



Promoberg, i soci si ricompattano Agnelli presidente all'unanimità

L'assemblea. Passo indietro di Confcommercio. Candidatura avanzata da Confindustria. Il cda sale da nove a 11. Il neo eletto: «Per la Fiera serve un'organizzazione industriale»

LUCIA FERRAJOLI

Paolo Agnelli è il nuovo presidente di Promoberg, la società di gestione della Fiera di Bergamo. Un'elezione all'unanimità, con il voto favorevole, quindi, anche di Confcommercio Bergamo, che invece nelle scorse settimane aveva tentato di proporre una candidatura alternativa cercando l'appoggio dei soci Promoberg aderenti anche a Imprese & Territorio.

Un passo indietro che il direttore di Confcommercio, Oscar Fusini, motiva con «il rientro della proposta economica di Agnelli verso un importo sostenibile per Promoberg», aggiungendo che «a questo punto sarebbe stato forse auspicabile un passaggio in Imprese & Territorio, ma, considerato il sostegno di Confindustria ad Agnelli, abbiamo proceduto immediatamente al cambio degli organi».

Sulla questione del compenso, il neoeletto presidente taglia corto: «Il consiglio d'amministrazione stabilirà sia l'emolumento che riterrà opportuno, sia le deleghe». «Il mio obiettivo è fare l'interesse della Fiera in quanto srl - sottolinea Agnelli -. Per guidarla, serve un'organizzazione di tipo industriale, quindi, un piano di investimenti e una governance con obiettivi precisi. Allo stesso tempo, ogni fiera deve essere considerata come una business unit, con un proprio bilancio per valutarne la redditività. Insomma, l'ordinaria amministrazione di un'impresa ben gestita».

A proporre la candidatura di

Agnelli ieri mattina in assemblea è stata Confindustria Bergamo, che se la querelle non si fosse ricomposta avrebbe comunque fatto da ago della bilancia. «L'obiettivo principale era arrivare a un consenso il più ampio possibile, perché abbiamo una forte volontà di collaborare e di mantenere un'unità d'intenti e non divisioni - commenta la presidente Giovanna Ricuperati -. Questo assetto è maggiormente orientato al patrimonio produttivo, essendo Agnelli un esponente di un'associazione industriale di imprese, cosa che favorirà la valorizzazione delle filiere, che sono da sempre uno dei nostri punti cardine, da Ivs (Industrial Valve Summit, uno degli appuntamenti più significativi per il polo espositivo di via Lunga, ndr) a tutte le altre su cui stiamo lavorando».

Il nuovo cda sale da nove a 11 membri: il presidente Agnelli sarà affiancato da Dario Tognazzi e Luca Pandolfi (Confindustria Bergamo), Cristian Botti e Gianpietro Rota (Confcommercio Bergamo), Giovanni Andriolletti (Fai Bergamo), Renato Guatterini (Ance Bergamo), Alberto Brivio (Coldiretti Bergamo), Patrizio Ricci (Cna Bergamo), Lorenzo Pinetti (Confartigianato Imprese Bergamo) e Lucio Moioli (Confcooperative Bergamo).

Per Confcooperative è la prima volta nel cda di Promoberg.



«Siamo contenti di poter portare il nostro contributo nel nuovo consiglio d'amministrazione, la cui composizione con la presidenza di Paolo Agnelli e l'apporto di tutto il sistema associativo del territorio consentirà di raggiungere risultati importanti», commenta Moioli.

È stato nominato anche un comitato esecutivo, sempre presieduto da Agnelli, di cui fanno parte Tognazzi, Botti e Pinetti in qualità di consiglieri. E in una nota Promoberg precisa: «Come da statuto, il Comitato esecutivo non prevede la vicepresidenza».

Non è stato rinnovato, invece, l'incarico a Davide Lenarduzzi, amministratore delegato da gennaio 2023. L'assemblea ha poi approvato il bilancio al 31 dicembre 2025, chiuso con un utile di 103mila euro grazie all'operazione straordinaria di cessione del 70% della fiera Beauty to Business a Cosmoprof Bologna Fiere per un controvalore di 420 mila euro.

«Assumo questo incarico con grande senso di responsabilità e con la consapevolezza del valore che Promoberg rappresenta per il nostro territorio – assicura Agnelli -. Lavoreremo per rafforzare ulteriormente il ruolo, valorizzando il dialogo con le imprese, l'apertura ai mercati internazionali e la capacità di generare opportunità e sviluppo per tutto il sistema territoriale. Sono convinto che, attraverso il gioco di squadra e una visione condivisa, Promoberg potrà continuare a essere motore di crescita, innovazione e attrattività per il territorio bergamasco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Non è stato rinnovato l'incarico all'amministratore delegato Davide Lenarduzzi

■ In consiglio entra Confcooperative e gli industriali guadagnano un componente in più



Paolo Agnelli, candidato unico alla presidenza di Promoberg, alla fine ha incassato l'unanimità FOTO AGAZZI